

## CXLVI.

## TORNATA DI SABATO 7 MAGGIO 1910

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARCORÀ**.

## INDICE.

<b>Annunzio</b> della morte di S. M. Edoardo VII, e commemorazione . . . . .	Pag. 6695
DI SAN GIULIANO, <i>ministro</i> . . . . .	6695
PRESIDENTE . . . . .	6696
<b>Aggiornamento</b> dei lavori parlamentari . . . . .	6697

La seduta comincia allé 14.5.

DE NOVELLIS, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## Per la morte di S. M. Edoardo VII.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. (*Segni di grande attenzione — Il Presidente, i ministri e tutti i deputati si alzano in piedi*).

Compio il triste ufficio di comunicare alla Camera che questa notte ha cessato di vivere Sua Maestà il Re Edoardo VII, Re del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

La Camera comprenderà certamente con quale profonda e dolorosa emozione io prenda oggi la parola.

Per tre anni e mezzo ho avuto l'onore di rappresentare il mio Re ed il mio Paese presso Sua Maestà il Re Edoardo; in frequente contatto con lui, ho sentito tutto il fascino della sua eminente personalità, e serbo e serberò sempre in cuore reverente ed affettuosa gratitudine per le molte prove della sua benevolenza.

Sarò dunque perdonato se, nell'esprimere il sentimento unanime del Governo, del Parlamento e del Paese, faccio, quasi involontariamente, risuonare anche la nota personale.

Ciò potrebbe forse non parere a tutti ufficialmente corretto, ma è umano; parte dal cuore, ed anche nei rapporti tra i Governi e tra i popoli, il cuore è un fattore politico importante e benefico, quando lo fa battere un affetto sincero. (*Vive approvazioni*).

Io non vi parlerò dei grandi servigi che il Re Edoardo ha reso al suo Paese ed al mondo: essi sono noti; la storia li ha già registrati.

Parlerò brevemente dell'uomo, dell'uomo il cui fascino era accresciuto dal contrasto tra la cortese semplicità e cordialità dei suoi modi e la grandezza così del suo ufficio, come del modo onde lo aveva compreso e lo esercitava.

Vivente, Egli era già nella storia; e mentre era nella storia, sapeva rimanere altresì nella vita, nella vita d'ogni giorno, d'ogni ora, d'ogni forma; cosicchè il suo popolo quotidianamente in Lui rispecchiava e personificava sè stesso.

Oratore eloquente, non amava la retorica ampollosa, ma nei pubblici discorsi, come nelle private conversazioni, esprimeva sempre, in termini semplici e chiari, un sentimento sincero, un'idea giusta ed opportuna.

Le ultime sue parole furono: « Ho fatto il mio dovere; » le prime parole che disse ai suoi intimi, ascendendo al trono, espressero il medesimo concetto in famigliari termini sportivi: « I will play the game ».

Così disse; così fece; il sentimento del dovere, potente e diffuso sentimento, che

è uno dei principali fattori della grandezza britannica, che non solo fu ricordato ai marinai di Nelson nell'ora solenne ed eroica della battaglia, della vittoria e della morte, ma che tutta pervade la vita di quel gran popolo, fu, senza ostentazione, con naturalezza, con semplicità, con piacevolezza, la guida costante degli atti e dei pensieri del suo Re. (*Vivissime approvazioni*).

L'isola, piccola d'estensione, grande d'animo e d'opere, dove egli nacque e più visse ed operò, è unanime, ma non è sola, oggi, nel dolore; per tutti i vasti continenti, dove sventola la bandiera britannica, tra i popoli svariati, per i quali egli era simbolo di potenza, di giustizia e di pace, e personificazione del prestigio della razza sovrana, tra le vigorose e libere democrazie, che l'Oceano divide, ma che la stirpe, la lingua, l'affetto, la libertà stessa uniscono nel più vasto Impero del mondo, uomini d'ogni classe, di ogni parte politica, d'ogni razza, d'ogni favella piangono il loro Sovrano. (*Approvazioni*).

Ed il loro dolore trova eco dovunque palpiti un cuore e rifulga un pensiero, capaci di amare e di comprendere: il loro dolore trova eco nel profondo dell'anima italiana.

Per tutti gli Italiani, e, primo fra tutti, per il nostro Augusto ed amato Sovrano, che è in costante armonia di sentimenti col suo popolo, il lutto dell'Inghilterra è lutto proprio.

È lutto proprio, per l'amicizia reciproca che unisce le due grandi Nazioni, animate dalla stessa fede, fervida ed incrollabile, nella libertà; (*Vive approvazioni*) è lutto proprio, per la grande popolarità di cui in Italia, a giusta ragione, godeva l'insigne Sovrano, che non l'Inghilterra soltanto, ma il mondo, ha perduto.

Ricordo ancora... l'anno scorso, quasi in questi giorni, Sua Maestà il Re Edoardo, troppo brevemente ospite in casa mia, percorrendo meco alcune delle plaghe più belle della nativa isola mia, non celava la sua commozione per il calore, con cui, rompendo ogni freno ed ogni disciplina, l'ardente anima popolare siciliana lo acclamava entusiasta.

Sentirsi compreso ed amato anche fuori della sua patria era per Lui degno e gradito premio; e, lasciatemelo ripetere, premio altamente meritato.

Oggi, nella storica Reggia Inglese, l'antico stendardo Reale, che conobbe, attraverso i secoli, tutte le tempeste e tutte le

glorie, è ripiegato in segno di lutto. (*Vivissime approvazioni*).

All'Augusta e gentile Regina che gli fu dolce compagna, a tutta la Reale Famiglia, che era a Lui unita da profondo reciproco affetto, vada il nostro mesto saluto.

E vada il saluto augurale al nuovo Re del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

Vada a Lui, così profondamente preparato all'altissimo ufficio, così somigliante per le più nobili virtù al nostro amato Sovrano; vada alla nuova Regina, in cui si armonizzano ingegno, cultura e bontà; vada a tutta la Nazione inglese, che, come avviene sempre per i forti, il dolore non accascia, ma incita e ritempra. (*Benissimo! Bravo!*)

Associandosi al lutto della Nazione amica, la Camera italiana si mostrerà una volta di più fedele interprete e rappresentante dei sentimenti unanimi del nostro Paese. (*Vivissime generali approvazioni — Unanimi e prolungati applausi*).

PRESIDENTE. (*Segni di vivissima attenzione — Il Presidente, i ministri e i deputati rimangono alzati*).

Onorevoli colleghi! Gli applausi unanimi, coi quali avete salutato le parole così alte e degne, che il ministro degli esteri ha testè pronunziate in memoria di Edoardo VII, attestano per sè stessi quanto esse corrispondano ai sentimenti della Camera nostra e a quelli del Paese. (*Benissimo!*)

L'Italia, che, fin dai primi albori della sua risurrezione e nella stessa ardita impresa che abbiamo ieri l'altro qui celebrata (*Benissimo! Bravo!*), e sempre di poi, ebbe nell'Inghilterra un'amica e ausiliatrice costante e sicura, fa suo il lutto di quella nobile Nazione per la perdita di Lui, che fu apostolo e fautore convinto e sagace di pace e di progresso, e, come tale, onore del mondo civile! (*Vive approvazioni*).

Il regno di Edoardo VII, breve, ma pur così pieno di nobili opere, una ne conta, che ad ogni altra sovrasta per morale e politica altezza, e mi richiama al ricordo di Roma antica, soltanto alla quale — nella storia del mondo — vennero offerte di volontaria sudditanza: alludo a ciò che l'Inghilterra fece verso il valoroso popolo boero, dopo la vittoria.

Mentre ancora in altre genti perdurano i perversimenti della forza brutale, per l'Inghilterra la vittoria non significò la servitù devinta, ma il riconoscimento del di lui diritto. (*Benissimo! Bravo! — Vive approvazioni*).

Vadano le nostre condoglianze alla Nazione amica, alla Camera dei Comuni, alla Famiglia Reale di Inghilterra.

Prego l'onorevole ministro degli esteri di farsi interprete di questi sentimenti; e propongo che la Camera sospenda oggi la seduta, (*Benissimo!*) che le sedute siano riprese soltanto mercoledì, che la bandiera rimanga abbrunata per lo stesso periodo di tempo, e che il resoconto di questa seduta sia inviato al Presidente della Camera dei Comuni. (*Vivissimi, unanimi e prolungati applausi*).

Metto a partito le proposte testè fatte.

(*Sono approvate — Si rinnovano vivissimi, unanimi e prolungati applausi*).

La Camera resta convocata per mercoledì. Però, avuto riguardo alle condizioni speciali di molti deputati, le votazioni saranno rimesse a giovedì. (*Vive approvazioni*).

La seduta termina alle 14.30.

#### *Ordine del giorno per la seduta di mercoledì.*

1. Interrogazioni.

2. *Discussione del disegno di legge:*

Aumento di lire 200,000 al limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-10 (307).

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 (293, 293-bis).

4. *Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:*

Riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro (344).

Sulla radiotelegrafia e radiotelegrafia (43).

Riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi (375).

Costituzione in comune della frazione di Moresco (386).

*Discussione dei disegni di legge:*

5. Sugli ordini dei sanitari (173).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finan-

ziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 (288, 288-bis).

7. Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione, e tasse sui contratti di Borsa (168).

8. Modificazioni alla legge del 13 novembre 1887, n. 5028, sulla risoluzione delle controversie doganali (174).

9. Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo (137).

10. Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari (138).

11. Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose (127).

12. Riforma della legge 7 luglio 1907, n. 526, sulle piccole società cooperative agricole e sulle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione (125).

13. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cornaggia per contravvenzione (139).

14. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia per contravvenzione (111).

15. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Magno Magni per il reato di vendita di voto in concordato (197).

16. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Maraini Emilio per contravvenzione (148).

17. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Brandolin per intervento come padrino in duello (112).

18. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Candiani per contravvenzione all'articolo 67 del regolamento di polizia stradale (235).

19. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Casalegno, per ingiurie e minacce continuate e per oltraggio a pubblico ufficiale (229).

20. Riduzione della tariffa telegrafica interna (95).

21. Conversione in legge di decreti reali relativi al terremoto (73, 86, 88, 90, 93, 97, 103).

22. Modificazioni alle leggi sui limiti di età degli ufficiali generali (301).

23. Nomina ad alunni di impiegati straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (359).

24. Indennità ai deputati e incompatibilità parlamentari (121, 122, 140).

25. Aumento degli stipendi minimi agli

agenti subalterni dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (251).

26. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di San Giovanni in Persiceto, Castelfranco d'Emilia, Crevalcore e del ricovero di Sant'Agata Bolognese (394).

27. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Forlimpopoli, Coriano, Mercato Saraceno, Montescudo, Sarsina, Cesenatico e Savignano di Romagna; dei ricoveri di mendicità di Bertinoro Gatteo, Sogliano al Rubicone, Longiano, Poggio Berni, Sant'Arcangelo di Romagna, S. Mauro di Romagna; e degli asili infantili di Montiano e Gambettola (411).

28. Lotteria a beneficio dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai in Firenze (404).

29. Tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano (405).

30. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Bibbiena, Poppi e Pieve S. Stefano (409).

31. Provvedimenti riguardanti l'emigrazione (243).

32. Modificazioni ai ruoli organici del Regio Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano e del Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia (381).

33. Modificazione all'articolo 656 del Codice di procedura penale (383).

34. Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonifiche (3, 3-bis).

35. Costituzione in comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena (384).

36. Aggregazione di alcune zone del territorio del comune di Fiesole al comune di Firenze (422).

37. Costituzione in comune della frazione di Bompensiere (Montedoro) (156).

38. Lotteria a favore degli ospedali di Girgenti e del comune di Santo Stefano Quisquina (299).

39. Tombola telegrafica a favore dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta (419).

40. Tombola a favore degli ospedali riuniti di S. Miniato e dell'ospedale della Misericordia e Dolce di Prato (426).

41. Tombola a favore del Laboratorio romano della Società nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi (430).

42. Tombola a beneficio degli ospedali di Pistoia, Tizzano e S. Marcello Pistoiese (432).

43. Modificazione alla legge 15 luglio 1906,

n. 333, relativa al consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana (191).

44. Tombola telegrafica a beneficio del ricovero intercomunale per la vecchiaia in Rodigo e per l'ospedale di Sabbioneta (393).

45. Modificazione all'articolo 88 della legge elettorale politica (387).

46. Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale (253).

47. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*

Provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti con la economia nazionale (336).

*Discussione dei disegni di legge:*

48. Conversione in legge del regio decreto n. 106 del 31 gennaio 1909 che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il lago di Garda (219).

49. Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 167,858.55 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-1909, concernenti spese facoltative (273).

50. Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 66,157.99 per provvedere al saldo delle spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 (274).

51. Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 32,695.50 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 8: « Compensi per lavori straordinari ed a cottimo; compensi proporzionali al numero delle operazioni » (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909 (275).

52. Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 126,271.32 verificatesi sulle assegnazioni di competenza dei capitoli nn. 35 e 47 (Spese facoltative) dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 (276).

53. Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,885.25 verificatesi sull'assegnazioni di alcuni capitoli concernenti spese facoltative dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909 (277).

54. Convalidazione di decreti reali con i quali furono autorizzate prelevazioni d

somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1909-10 durante i periodi delle vacanze parlamentari dal 16 luglio al 22 novembre 1909, dal 3 al 17 dicembre 1909 e dal 30 dicembre 1909 al 9 febbraio 1910 (368).

55. Modificazione alla legge 24 dicembre 1908, n. 719, per il riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio (369).

56. Maggiore stanziamento per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche coloniali e per l'impianto di nuove stazioni nella Colonia del Benadir (376).

57. Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (416).

58. Maggiori e nuove assegnazioni sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-10 (439).

59. Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento per lire 1,988,552.07 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-1910 (440).

---

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia.*

---

Roma, 1910 — Tip. della Camera dei Deputati.

